PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 21 - numero 4437 di Venerdì 29 marzo 2019

Le azioni di vigilanza negli appalti di forniture e servizi

Un intervento sull'importanza della vigilanza negli appalti di forniture e servizi. Il contesto degli appalti pubblici, gli esempi dei risultati delle azioni di vigilanza e le criticità di alcune tipologie di appalto.

Milano, 28 Mar ? Concludiamo con questo articolo la presentazione di alcuni interessanti interventi al convegno " La sicurezza del lavoro alla luce del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a servizi e forniture" che si è tenuto a Milano il 22 novembre 2017 sul tema delle nuove normative sugli appalti e sulle criticità e specificità in materia di sicurezza.

Infatti nell'**appalto pubblico di fornitura e servizi** "il tema sicurezza e tutela della salute dei lavoratori è complicato dai seguenti fattori:

- il sistema di valutazione e la gestione dei rischi nella PA è di norma 'debole' e questo determina frequentemente una gestione dei rischi interferenziali inadeguata;
- la tendenza a ridurre i costi fa ricadere sugli esecutori carichi di lavoro crescenti, flessibilità organizzativa esasperata e orari di lavoro disagevoli;
- è frequente la sussistenza di più appalti con committenti diversi negli stessi luoghi, o l'interferenza con datori di lavoro non coinvolti nell'appalto complicando le relazioni le strategie di coordinamento".

A segnalarlo è l'intervento "**Azioni di vigilanza negli appalti di forniture e servizi**", a cura di Calogera Campo (Dottore in Scienze della prevenzione - Dip. Di Igiene e Prevenzione Medica-UOC PSAL Milano - Agenzia di Tutela della Salute Milano Città Metropolitana).

L'importanza della vigilanza negli appalti di forniture e servizi

Esempi e risultati della vigilanza

Suggerimenti e criticità negli appalti

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[GH00002] ?#>

L'importanza della vigilanza negli appalti di forniture e servizi

Nell'intervento si indica che nel contesto descritto:

- "molti rischi ritenuti risolti perché 'esternalizzati', rientrano prepotentemente nell'organizzazione anche sotto forma di rischi interferenziali;

- è molto difficile stabilire il confine delle singole responsabilità e dei singoli obblighi;
- lo studio preliminare dell'appalto anche con la partecipazione dei SPP si rivela spesso la strategia migliore ma difficilmente viene perseguita".

Partendo dunque da una situazione con

- "intreccio di molteplici forme di appalto";
- "la possibile compresenza di diversi committenti in un unico luogo di lavoro";
- una Pubblica Amministrazione (PA) che "ha ancora capacità ridotte nei processi di controllo della qualità delle imprese, delle loro prestazioni e forniture";
- un "quadro normativo che risulta ancora troppo confuso"

sono richieste **azioni di vigilanza** che "restituiscano e sostengano un approccio più etico oltre rispettoso della legalità".

E dopo i controlli e le sanzioni ? continua la relatrice ? "si aprono tavoli per:

- l'analisi delle omissioni e i motivi che hanno generato la condizione di rischio;
- capire nel caso specifico chi deve (o doveva) fare che cosa;
- chiarire cosa è lecito appaltare e a quali condizioni, cosa non è lecito pretendere anche se è scritto nel contratto di appalto;
- promuovere approcci positivi che tengano conto degli obblighi di tutela di tutti i contraenti oltre alle azioni controllo/sanzione".

Esempi e risultati della vigilanza

Riguardo ad alcune delle criticità in materia di sicurezza, si sottolinea che, ad esempio, "esternalizzare la gestione dei rifiuti in una **stazione ecologica comunale** significa anche:

- garantire mezzi idonei e/o ambienti adeguati che vengono dati in uso;

- garantire informazioni adeguate su impianti e attrezzature (manuali macchine, certificati di manutenzione...);

- spogliatoi e servizi igienici (o spazi per realizzarli);

- orari di lavoro coerenti con il contratto;

- riconoscimento dei costi".

Vengono poi presentati alcuni esempi relativi all'**intreccio degli appalti** per la gestione dei depositi dei treni delle linee metropolitane,

Rimandando alla lettura integrale delle slide, che riportano vari dettagli e utili disegni riepilogativi, riportiamo brevemente alcune delle risultanze delle **azioni di vigilanza**:

- "al momento del controllo vi era solo un DUVRI redatto dal Gestore sottoscritto da tutte le imprese con allegate schede di rischio;
- le procedure del gestore erano contraddittorie e non tenevano conto dei rischi importati;

- non vi era un'adeguata sorveglianza e nel caso vi fosse il gestore non avrebbe potuto esercitare il potere di controllo e coordinamento su gran parte delle imprese".

Un altro caso emblematico è relativo ad un appalto di **manutenzione del verde** "consistente in manutenzione ordinaria e straordinaria tra cui estirpazione e piantumazione, potatura programmata e in emergenza di alberi, sfalcio e decespugliazione".

Tenendo conto delle aree di intervento (parchi e giardini pubblici urbani, filari alberi urbani, verde pubblico urbano in genere, ...) esistevano interferenze con altre attività ("linee tranviarie, Scuole e materne, spazi pubblici o spazi a grande frequenza pubblica come i mercati").

Sono riportate, a questo proposito, alcune indicazioni sui risultati dei controlli e si indica che **prima dell'appalto** "nella formazione del prezzo dovevano essere:

- "considerati i luoghi di lavoro e le interferenze";
- "mappati tutti gli alberi che interferivano con altre attività di trasporto";
- "proceduralizzate e concordate le misure collaborative per consentire il lavoro in sicurezza (es con trasporto pubblico)";
- stimate "le occasioni di lavoro notturno";
- stimati "gli oneri aziendali per la sicurezza in virtù dei rischi (lavoro notturno, macchine formazione etc...)";
- stimati i "costi per la sicurezza legati alle possibili interferenze".

Suggerimenti e criticità negli appalti

Sono riportate poi indicazioni utili e suggerimenti relativi a varie **tipologie di appalto**.

Ad esempio per un appalto di "**fornitura a noleggio e manutenzione apparecchiature elettromedicali** - durata pluriennale - mediante piattaforma di intermediazione telematica", si indica che nel contratto di appalto "vanno considerati e stimati per tutta la durata del contratto i costi della sicurezza nel DUVRI ricognitivo (art. 26 comma 3 ter)".

Vanno anche inserite nel DUVRI effettivo (art 26 comma 1 e seguenti):

- "le operazioni di consegna installazione e collaudo con definizione reale dei costi;
- le attività manutenzione periodica e straordinaria".

Inoltre si dovrà provvedere a:

- "aggiornamento e verifica periodica del documento;
- azioni di coordinamento".

Sono fornite poi indicazioni relative a:

- appalto di fornitura e installazione con cablaggio elettrico e dati delle postazioni di lavoro di un centro operativo mediante piattaforma di intermediazione telematica;
- appalti di servizi - outsourcing in sanità.

Sono riportate alcune criticità (ad esempio in sanità il committente "è davvero in grado di controllare la qualità delle prestazioni degli ausili e soprattutto il rispetto delle norme di tutela?") e si conclude indicando che "purtroppo si osserva spesso negli appalti pubblici di servizi e forniture l' esternalizzazione di attività con rischi importanti non risolti all'interno dalla PA" che "furbescamente vengono lasciati ad altri"...

Tiziano Menduto

Scarica i documenti da cui è tratto l'articolo:

" Azioni di vigilanza negli appalti di forniture e servizi", a cura di Calogera Campo (Dottore in Scienze della prevenzione - Dip. Di Igiene e Prevenzione Medica-UOC PSAL Milano - Agenzia di Tutela della Salute Milano Città Metropolitana), intervento al convegno "La sicurezza del lavoro alla luce del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a servizi e forniture" (formato PDF, 1.03 MB).

Leggi gli altri articoli di PuntoSicuro su appalti e costi della sicurezza

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it